

I.C. "BRUNO CACCIA" - TORINO
Prot. 0013122 del 28/11/2023
IV (Uscita)



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "BRUNO CACCIA"

DIREZIONE: Via MENTANA 14 – 10133 TORINO

TEL/FAX: 011 01167120 e-mail: TOIC8CA003@istruzione.it

Cod scuola TOIC8CA003 C.F. 97845980016

*Scuola infanzia
S. Margherita
strada S. Vincenzo 144
tel. 011 8197224*

*Scuola infanzia
Villa Genero
strada S. Margherita 77
tel. 011 8193236*

*Scuola Primaria
Roberto D'Azeglio
via Santorre di Santarosa 11
tel. 011 011 664 80*

*Scuola Primaria
Don Bosco
Via Manara, 10
tel. 011 6601900*

*Scuola Primaria
San Giacomo
Strada S. Vincenzo 40
tel. 011 19712238*

*S. S. I grado
Ippolito Nievo
via Mentana 14
tel. 011 01167120*

REGOLAMENTO Istituto Comprensivo BRUNO CACCIA TORINO

Scuola Secondaria di primo grado Nievo

Facendo seguito alle deliberazioni assunte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, si riportano le seguenti norme relative alla scuola secondaria di primo grado "I.Nievo".

Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito web della scuola.

INDICE DEI CONTENUTI

PARTE 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

PARTE 2. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

PARTE 3. DOVERI E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

PARTE 4. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PARTE 5. DISPOSIZIONI FINALI

PARTE 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

(Tratto dal DPR 24 giugno 1998 n. 249: "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")

Art. 1 – Principi fondamentali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. [... omissis]
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. [... omissis]
5. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali. [... omissis]
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche in collaborazione con enti e istituzioni presenti sul territorio;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap. La scuola si impegna ad un costruttivo rapporto con l'ente locale per gli interventi relativi al superamento delle barriere architettoniche;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

PARTE 2. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 1 – Orario scolastico

1. Ingresso a scuola

Il personale docente, come previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro, si troverà al piano in cui si trovano gli armadietti della classe cinque minuti prima dell'avvio dell'attività didattica per accogliere gli alunni. L'obbligo di vigilanza sui minori inizia dal momento del loro ingresso e permane per tutta la durata del servizio scolastico fino al subentro di un adulto a ciò individuato o fino al termine delle attività con uscita autonoma dell'allievo se preventivamente autorizzata dalla famiglia.

- a. Le lezioni iniziano alle ore 7,55 e terminano alle 13.55

b. L'ingresso degli alunni avviene usando l'entrata e i percorsi individuati e comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Al suono della campanella (ore 7,55), gli alunni si recano prima agli armadietti assegnati e poi vengono accompagnati dal docente della prima ora di lezione.

- Gli studenti devono recarsi alle aule, dopo aver lasciato nel proprio armadietto il materiale delle ultime 4 ore e preso il materiale utile per le prime 2 ore di lezione.
- Eventuali telefoni devono essere lasciati spenti nello zaino, all'interno dell'armadietto, a meno di indicazioni differenti da parte del docente di riferimento; al termine delle lezioni gli studenti possono recuperare i telefoni dagli zaini solo dopo aver superato il cancello d'ingresso. Il mancato rispetto di tali regole comporta il ritiro del telefono che potrà essere recuperato presso la scuola, negli orari di segreteria, dai genitori o dai tutori dello studente.
- Per le comunicazioni con le famiglie si usa il telefono dell'Istituto.

2. Ritardi

a. Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe con giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori/tutori negli appositi spazi del libretto delle assenze.

b. In caso di mancata giustificazione, gli alunni sono comunque ammessi a scuola, previa annotazione dell'ora di ingresso sul registro elettronico e/o sul diario personale. Il ritardo deve essere giustificato il giorno seguente all'insegnante della prima ora.

c. L'entrata posticipata può avvenire solo eccezionalmente, con giustificazione scritta e firmata da un genitore/tutore negli appositi spazi del libretto delle assenze.

Qualora i ritardi siano reiterati o superiori a quelli previsti dal libretto, se ne terrà conto ai fini della valutazione degli obiettivi educativi.

3. Spostamenti tra le aule

- Gli spostamenti avvengono a "gruppi classe" in modo ordinato e silenzioso, pertanto nessuno deve isolarsi dal proprio gruppo. Alunni appositamente designati dai docenti coordinatori faranno da "apri fila" e "chiudi fila" (gli stessi individuati per le prove di evacuazione). Durante gli spostamenti è assolutamente vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni. Ciò sarà possibile solo dopo aver ricevuto l'assenso del docente dell'aula di arrivo.
- All'intervallo, in autonomia, gli alunni si recheranno agli armadietti per il cambio dei libri, così da prepararsi per le lezioni successive.
- Gli spostamenti al cambio d'ora e durante gli intervalli avvengono in autonomia, in silenzio nel rispetto degli alunni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altre aule. Nel corso degli spostamenti gli studenti mantengono un comportamento corretto nonché un linguaggio ed un tono di voce adeguati al contesto. Nel caso la classe trovi l'aula chiusa dovrà attendere l'arrivo del docente.
- Gli alunni raggiungono l'aula prevista dall'orario delle lezioni senza alcuna sosta o pausa.
- L'accesso ai bagni avviene durante le ore di lezione, previo permesso del docente di classe.
- E' vietato spostarsi per accedere agli armadietti al di fuori degli orari previsti, ovvero, ingresso, uscita e intervalli, salvo diversa indicazione dei docenti.

4. Percorsi

Qualsiasi tipo di spostamento tra i piani, (es: tra un'ora e la successiva) deve avvenire seguendo il tragitto indicato, percorso rosso e verde.

5. Intervalli

Gli intervalli si svolgono secondo la seguente scansione oraria:

- 1° intervallo: 9,45-9,55 *
- 2° intervallo: 11,45-11,55*
- 3° intervallo: 12,50-12,55 da trascorrere in classe

* *Gli studenti, al suono della campanella, usciranno dall'aula, raggiungeranno e rimarranno al piano in cui si trovano gli armadietti della loro classe; al termine dell'intervallo si recheranno nell'aula della disciplina successiva attendendo l'arrivo del docente.*

Il personale ATA, durante gli spostamenti, sarà impegnato sui pianerottoli delle scale per sorvegliare gli studenti in salita e discesa.

E' auspicabile che durante l'intervallo, per evitare assembramenti, i ragazzi non usufruiscano dei bagni.

6. Uscita da scuola

a. Durante l'ordinario orario scolastico, per tutti gli alunni per le uscite anticipate prima del termine delle lezioni, è sempre necessaria la presenza di chi esercita la responsabilità genitoriale o di altro delegato allo scopo. I Docenti sono tenuti a registrare sul registro elettronico l'uscita anticipata che dovrà essere sottoscritta dall'adulto sugli appositi registri a disposizione presso le postazioni dei collaboratori scolastici.

b. Le lezioni si concludono secondo gli orari indicati a inizio anno.

c. Per il ritiro degli alunni al termine delle lezioni (in caso di non autorizzazione – modulo rilasciato ai sensi del D.L. 148/2017) e, sempre, in caso di uscita anticipata (che non potrà mai avvenire in forma autonoma) e per l'ingresso posticipato, i genitori possono delegare persone di fiducia utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola secondo le modalità stabilite dalla scuola stessa.

Al suono della campanella dell'ultima ora di lezione (ore 13,55) il docente accompagna la classe agli armadietti, i ragazzi recuperano il materiale e, in ordine, si dirigono verso l'uscita.

Al termine delle lezioni l'uscita autonoma degli alunni sarà consentita solamente dopo che chi esercita la responsabilità genitoriale avrà provveduto ad autorizzare l'uscita autonoma su apposito modulo rilasciato ai sensi del D.L. 148/2017.

d. I genitori o persona delegata, che non hanno autorizzato l'uscita autonoma e non riescono a presentarsi all'ora stabilita a prelevare il minore, sono tenuti ad informare dell'imprevisto la scuola, che provvederà alla temporanea vigilanza dell'alunna/o.

La scuola secondaria di primo grado ha, tra i suoi obiettivi, il raggiungimento dell'autonomia dei singoli allievi e la formazione del loro senso di responsabilità. Gli insegnanti, al suono dell'ultima campana, sia del mattino che del pomeriggio, accompagnano le classi all'uscita sino alla porta a vetri dell'edificio scolastico lasciando loro la possibilità di raggiungere in autonomia il cancello (dove termina la pertinenza scolastica). A tal scopo la scuola pone in essere

iniziative di sensibilizzazione per educare gli allievi a discernere i pericoli insiti nei movimenti delle folle e per orientarli ad un comportamento accorto ed adatto.

Gli elementi considerati per un'attenta valutazione del grado di autonomia sono osservati:

AUTONOMIA PERSONALE

- capacità di gestirsi in autonomia e di gestire il contesto ambientale scolastico
- conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale

ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI

- adeguata capacità di attenzione e concentrazione
- affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite

7. Utilizzo degli spazi

- Le aule vanno lasciate pulite e in ordine. Nulla va lasciato sotto i banchi.
- Gli studenti sono gli unici responsabili dei loro effetti personali; in ogni caso non è consentito lasciare l'aula per recuperare effetti personali dimenticati altrove senza autorizzazione del docente.

8. Assenze

a. Tutte le assenze devono essere giustificate mediante il libretto delle assenze all'interno del diario dal genitore/tutore che ha depositato la firma.

b. La giustificazione è presentata dall'alunno al suo rientro a scuola all'insegnante della prima ora; essa sarà annotata sul registro elettronico.

c. L'assenza dalle attività aggiuntive pomeridiane facoltative è considerata come un'assenza a tutti gli effetti; pertanto, la giustificazione deve essere inviata la mattina successiva utilizzando la mail dedicata alle attività extracurricolari.

d. Le assenze prolungate dovute a motivi familiari devono essere giustificate personalmente anche tramite mail da un genitore/tutore.

e. L'alunno deve presentare la giustificazione in ogni caso entro il secondo giorno dall'assenza o ritardo; la mancata giustificazione entro i termini stabiliti, salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico, comporterà un'annotazione sul registro elettronico con rilievi disciplinari.

g. L'esonero dalle attività di scienze motorie può avvenire solo dietro presentazione di idonea documentazione; la frequenza alle lezioni è, comunque, obbligatoria.

9. Sciopero

a. Nei giorni precedenti uno sciopero indetto da organizzazioni sindacali, viene comunicato ai genitori/tutori, tramite un avviso scritto sul diario o nella bacheca del Registro Elettronico, che la scuola non garantisce il regolare servizio per il giorno prefissato e, precisamente:

- nel caso in cui sia possibile conoscere con un congruo anticipo il numero dei docenti che aderiscono allo sciopero, viene predisposto per ogni classe un orario ridotto

utilizzando i docenti in servizio;

- nel caso in cui ciò non sia possibile, è garantita solo la vigilanza agli alunni da parte dei docenti presenti a scuola.

b. L'avviso relativo allo sciopero deve essere firmato o confermato sul Registro Elettronico dai genitori/tutori per presa visione.

c. Nel caso di assenza dell'alunno nel giorno dello sciopero è necessaria la giustificazione dei genitori/tutori sul libretto ai fini di una corretta e reciproca informazione.

PARTE 3. DOVERI E DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 1 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e presentarsi alle lezioni muniti del materiale necessario allo svolgimento delle attività programmate; il Diario-Libretto personale deve essere portato sempre a scuola. Eventuali compiti non svolti e/o lezioni non preparate devono essere giustificate dai genitori.

2. Gli studenti sono tenuti ad annotare sul diario con ordine e precisione compiti, lezioni, avvisi e ogni altra informazione relativa alla vita scolastica; per docenti e genitori/tutori il diario-libretto è il mezzo immediato di comunicazione oltre al Registro Elettronico. È richiesta quindi la firma quotidiana sul diario di un genitore/tutore.

3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi; tali comportamenti sono finalizzati a garantire il sereno svolgimento delle attività didattiche.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza indicate dagli insegnanti e le informazioni presenti in ogni aula.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente tutte le strutture, il servizio di assistenza alla mensa per coloro che consumano il pasto portato da casa, le attrezzature e i sussidi didattici, anche informatici (LIM, computer, videoproiettori, ecc.) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Durante l'intervallo all'interno della scuola, non è consentito correre, giocare a palla o effettuare altri giochi che possano comportare rischi per la sicurezza.

7. Gli studenti sono tenuti ad avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l'igiene personale, a tenere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e alle circostanze educative.

8. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita a scuola.

9. Gli studenti non possono portare a scuola oggetti che non abbiano attinenza con l'attività didattica e/o che possano essere pericolosi (es. armi-giocattolo, petardi, accendini, bombolette, laser), né portare o consumare sostanze alcoliche o simili. Gli stessi saranno depositati in Segreteria dal docente e restituiti ai genitori/tutori degli alunni.

10. Gli studenti non possono vendere o acquistare oggetti di qualsiasi genere e valore senza

l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. Gli oggetti saranno depositati in Segreteria dal docente e restituiti ai genitori/tutori degli alunni.

11. Durante le lezioni gli studenti devono utilizzare esclusivamente il materiale e gli strumenti richiesti dall'insegnante.

12. UTILIZZO DEGLI ARMADIETTI Si veda "Regolamento di utilizzo degli armadietti", allegato al Regolamento di Istituto.

13. La scuola non può garantire la custodia di oggetti personali (es. i-pod, lettore MP3, telefono cellulare, smart phone, mezzi a due ruote) né di somme di denaro; di conseguenza, gli allievi dovranno provvedervi personalmente. L'istituto garantisce interventi di controllo sui comportamenti degli alunni e interventi educativi di propria competenza. Tuttavia, onde evitare spiacevoli episodi ed incomprensioni, si ribadisce che la scuola non è responsabile della mancata custodia dei beni personali da parte degli allievi.

14. Durante le lezioni di scienze motorie, prima di iniziare l'attività, ogni alunno/a potrà depositare i propri effetti personali nel cassetto della scrivania; il cassetto verrà chiuso a chiave e questa verrà custodita dal docente che, comunque, non è responsabile di ciò che accade agli oggetti depositati. Al termine della lezione, il docente aprirà il cassetto e gli alunni ritireranno ciò che hanno depositato.

15. È vietato l'utilizzo di dispositivi elettronici di qualunque genere (cellulari, smartphone, smartwatch, tablet, macchine fotografiche digitali, video camera, iPod, ecc.), che devono essere tenuti spenti e depositati nell'armadietto personale durante tutto l'orario di permanenza nell'istituto, salvo espresso uso didattico autorizzato dall'insegnante presente in classe.

16. Ogni utilizzo inappropriato o non autorizzato di suddetti dispositivi verrà sanzionato disciplinarmente. Il dispositivo verrà ritirato, custodito nella cassaforte della Segreteria e riconsegnato ai soli genitori/tutori. In caso di ritiro del cellulare, si provvederà ad informare la famiglia che l'alunno/a uscirà da scuola senza il dispositivo requisito.

17. Agli allievi per i quali si dispone il ritiro di un dispositivo elettronico verrà chiesto di consegnare spontaneamente l'apparecchio; in caso di rifiuto, si provvederà alla segnalazione sul Registro elettronico e se ne darà comunicazione alla Presidenza.

18. All'interno dell'intera struttura scolastica non è consentita la realizzazione di filmati o di fotografie, se non su precisa indicazione di un docente e per soli scopi didattici. Gli alunni e i loro genitori/tutori risponderanno personalmente per la diffusione non autorizzata di filmati, fotografie o registrazioni.

19. Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici potrà essere consentito per la creazione di foto, a patto di rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori (il cellulare dovrà, ad esempio, essere spento durante le visite e le attività). Resta inteso che anche in tali occasioni la scuola non è in alcun modo responsabile di perdite o danni.

20. Per le comunicazioni urgenti le famiglie e gli alunni devono utilizzare la linea fissa della scuola.

Art. 2 – Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto scolastico delle singole materie, salvo quanto normato dalla “Tabella per la regolamentazione delle sanzioni disciplinari”_Allegato 2 (si veda il successivo art. 6) in merito valutazione degli obiettivi educativi.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e rispettosa dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del “danno”. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Su motivata richiesta del CdC e con comunicazione alla famiglia, gli allievi per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari potranno essere esclusi da viaggi d'istruzione o uscite didattiche. In questo caso, saranno comunque tenuti a frequentare la scuola e la loro assenza dovrà essere giustificata.
6. In riferimento alle norme di funzionamento della scuola e ai doveri sopra elencati, al fine di un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, si elencano nell'allegata TABELLA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI_Allegato 2 i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

10. Valutazioni e sanzioni

La cura e il rispetto degli ambienti (compresi bagni e spazi di percorrenza) ed il comportamento durante gli spostamenti, fanno parte del progetto educativo-didattico e saranno motivo di valutazione.

- La condotta degli alunni e della classe durante gli spostamenti sarà soggetta a specifica valutazione da parte del proprio Consiglio di classe nell'ambito delle competenze di cittadinanza e nella valutazione del comportamento.
- Qualsiasi violazione delle suddette regole sarà soggetta a sanzioni, come da “Tabella per la regolamentazione delle sanzioni disciplinari”, allegato 2 del Regolamento di Istituto (con richiamo verbali e/o scritti o note disciplinari sul Registro Elettronico)

11. Sospensioni

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal CdC secondo la TABELLA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI (art. 6) e secondo le disposizioni della legge n. 241/1990.

Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla

famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 3 – Impugnazioni

1. L'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, facendo riferimento al Regolamento dell'Organo di garanzia pubblicato sul sito istituzionale della scuola.
3. L'organo di garanzia di cui al precedente comma decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. L'ulteriore fase di impugnatoria spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale; il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

PARTE 4. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Il Patto di Corresponsabilità vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.
2. Le singole componenti il "patto" sono collegate dalle seguenti responsabilità:

2.1 - RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI NORME GENERALI DELLO STATO

a) Responsabilità del Dirigente scolastico

- art. 25 D.L.vo 165/2001: responsabilità gestionale;
- CCNL/06 Comparto Dirigenza dell'area V e contratto individuale di lavoro: responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali e ai risultati di gestione;
- art. 18 D.L.vo 81/2008: responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- art. 2048 Codice Civile, secondo comma, responsabilità in ordine agli aspetti di carattere organizzativo in materia di vigilanza sullo studente minore;
- art. 361 Codice Penale (omessa denuncia) "Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare alla Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è

punito con la multa da trenta euro a cinquecentosedici euro... ". Per effetto di tale norma: "Ove il fatto costituente violazione disciplinare (dello studente, ndr) sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, ... il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale ... [dalla CM Prot n. 3602/PO del 31/7/2008].

b) Responsabilità del personale docente e non docente

- art. 2048 Codice Civile, secondo comma: responsabilità in ordine alla vigilanza di prossimità sullo studente minore;
- CCNL/08 responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali;
- articolo 492 e seguenti del D.L.vo 297/1994 (Testo Unico sull'istruzione) con le modifiche apportate dall'art. 2 comma 1 della Legge 25 ottobre 2007 n.176: responsabilità in ordine agli obblighi professionali di natura non contrattuale;
- art. 19 D.L.vo 81 (sicurezza nei luoghi di lavoro): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i casi in cui il personale in parola è equiparato alla figura del "preposto" (art. 2, comma 1 lett. "e" del decreto citato).

c) Responsabilità dei genitori/tutori

- art. 30 della Costituzione "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio...": responsabilità in ordine all'obbligo scolastico (per gli aspetti di dettaglio: DM n° 139 del 22/8/2007 e delibere regionali sul calendario scolastico);
- art. 2048 Codice Civile, primo comma "...La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore (...) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)....." [dalla CM Prot n. 3602/PO del 31/7/2008]: responsabilità educativa.

d) Responsabilità dello studente

- Codici civile e penale, per le responsabilità conseguenti ai comportamenti illeciti, con le eventuali attenuazioni derivanti dallo status di minore;
- D. P. R. del 24 Giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. del 21/11/2007 n° 235 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria": responsabilità in ordine ai doveri scolastici.
- Articolo 20 D.L.vo 81/2008 (obblighi dei lavoratori): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività in cui lo studente è equiparato alla figura del "lavoratore" (art 2, comma 1, lettera "a").

2.2 - RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO

a. Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'istituto, Contrattazione integrativa d'istituto, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Programmazioni di classe e disciplinari),

nei casi in cui è previsto, contengono sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/tutori, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici.

b. Le carte fondamentali d'istituto, con esclusione delle parti soggette a tutela della privacy, sono pubblicate sul sito web della scuola e/o sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

c. Il regolamento d'istituto in particolare individua e disciplina:

- i comportamenti contrari ai doveri scolastici da parte degli studenti e le relative sanzioni;

- le modalità per la promozione di ricorsi contro le sanzioni irrogate agli studenti davanti agli organi di garanzia d'istituto e regionale.

3. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri richiamati nel presente patto, qualora non si tratti di gravi violazioni o illeciti sanzionabili, si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

a. segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/tutore; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta (con la condivisione al coordinatore del CdC e in ultima istanza al Dirigente scolastico);

b. accertamento; una volta prodotto l'avviso o il reclamo, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

c. ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

d. informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

4. Il genitore/tutore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, è pienamente consapevole:

a. delle disposizioni richiamate nel presente patto e delle conseguenti responsabilità;

b. della necessità della loro scrupolosa osservanza.

5. Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori/tutori richiamati nel patto siano pienamente garantiti.

6. Si allegano i "Termini del Patto di Corresponsabilità" che saranno oggetto di specifiche riflessioni con gli alunni all'interno del lavoro di "Educazione Civica" e saranno presentati ai genitori all'interno delle assemblee di inizio anno. Seguirà la firma da parte delle componenti. Il Coordinatore di classe firma su espressa delega del Dirigente scolastico.

PARTE 5 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento è modificato previa consultazione del Consiglio di Istituto che delibera in materia.

2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito della scuola a disposizione di alunni, famiglie, docenti e personale della scuola.

In allegato:

- Tabella per la regolamentazione delle sanzioni disciplinari Allegato 2
- Regolamento di avvio dell'uso degli spazi e spostamenti alunni
- Regolamento di utilizzo degli armadietti
- Patto di corresponsabilità

Il presente Regolamento integra, con efficacia immediata, i regolamenti vigenti nell'Istituto Comprensivo Statale "Bruno Caccia"

Il Dirigente Scolastico

Maria Tiziana Mancinelli

*Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi
e per gli effe dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93*